

COMINCIAMO..... DALL' ABC

“Ingegnere, è Massimo al telefono, mi sembra un po' agitato, chiede di lei”.....

Massimo era uno dei collaboratori più giovani, ma già abituato a navigare tra le difficoltà giornaliere del lavoro di Perito Assicurativo.

“Ciao Massimo dimmi tutto.....” “Ingegnere, per poter controllare i danni ai prodotti di questo magazzino dovrò restare qui un mese dal momento che hanno una gamma di articoli, tra materie prime, semilavorati e prodotti finiti di almeno 3000 voci !!”

“Senti Massimo chiedi al Ragioniere della ditta di prepararti, se possibile, una lista ABC dei prodotti a magazzino, poi domani vengo con te a Ravenna ed affrontiamo la situazione. Vedrai che è possibile impiegare molto meno tempo”

Massimo era un po' perplesso per la richiesta che doveva fare al responsabile amministrativo della ditta dove si era verificato il sinistro oggetto della perizia, ma con sua sorpresa constatò che il ragioniere si mostrò disponibile a preparare tale lista ABC che anzi consegnò in giornata in modo che Massimo la mostrò all'ingegnere richiedendo spiegazioni.

Infatti si trattava di una lista di prodotti realizzata non per codice di articolo, ma in ordine decrescente di valore, dall'articolo con la giacenza più elevata fino a quello con l'importo più piccolo. A fianco di tale colonna ve ne era una altra di valori cumulati con relativa percentuale di incidenza sul valore totale del magazzino.

Vedi Massimo con questo strumento noi possiamo limitare un primo controllo ad un numero contenuto di articoli che rappresentano comunque una elevata percentuale del valore totale: ti dico già, senza aver ancora visionato il tabulato, che circa l'80% del valore globale sarà concentrato su circa il 20% del numero degli item cioè 600 dei 3000 di cui mi hai parlato.

Scusi ingegnere, ma come fa ad essere così sicuro che tali percentuali corrispondano alla situazione reale se non è ancora entrato in ditta ?

Hai ragione, ma io ti ho detto “circa” e vedrai che le cifre su esposte non si discosteranno molto dalla realtà.

Vedi, molto tempo fa, uno economista di nome Pareto, che è considerato un fondatore della scienza logico sperimentale, nello studiare la distribuzione dei redditi, dimostrò che il reddito in massima parte era concentrato su un limitato numero di redditeri e precisamente si attestava sui valori 80/20 che ti detto.

Pareto dimostrò che la stratificazione imposta dalla distribuzione della ricchezza rimane pressoché costante in tutte le epoche,

Quanto detto per il magazzino vale per tanti altri fenomeni aziendali: l'80% del fatturato è normalmente concentrato su un 20% di clienti; l'80% degli acquisti vengono effettuati presso il 20% di tutti i fornitori e così via.

Ma perché questo riferimento all'abecedario (ABC) se invece questo concetto mi pare altamente importante e significativo?

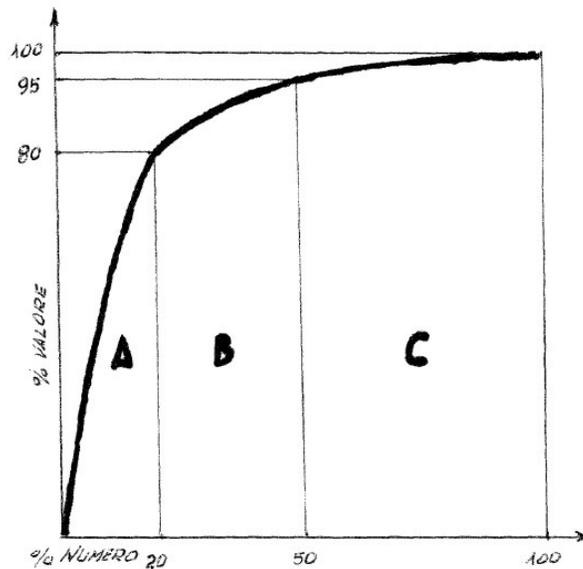
Dunque, dopo Pareto altri studiosi rilevarono una tendenza costante di rapporti, specie su fenomeni articolati su grandi numeri, anche l'ulteriore 20% dei valori; ad esempio nel caso del magazzino si ha che:

l'80% del valore totale è concentrato sul 20% del numero degli articoli
un ulteriore 15% del valore è ripartito sul 30% degli articoli
infine l'ultimo 5% del valore è suddiviso sul 50% del numero totale degli articoli.

In definitiva cumulando le percentuali si ha che:

l'80% del valore è concentrato sul 20% degli articoli
il 95% del valore è suddiviso sul 50% degli articoli
l'ultimo 5% del valore è frazionato sul 50% degli articoli

Gli articoli del primo lotto si dicono di classe A
Quelli del secondo sono classificati di classe B
Circa la metà degli articoli che rappresentano il 5% sono classificati di classe C



CURVA ABC

Come vedi conviene non prendere in considerazione, almeno in un primo momento, i tanti piccoli articoli di classe C (nel caso circa 1500) che valgono nell'insieme circa il 5% del valore globale, e forse anche quelli di classe B, ma concentrarsi su quelli di classe A che come ormai ben sai rappresentano l'80% del valore.

Mi pare di capire, ingegnere, che sempre bisognerebbe dedicarsi alle problematiche di classe A tralasciando, pur senza trascurarle, quelle delle classi inferiori, in tal modo avremmo, mi pare, un miglior risultato con un sforzo minore.....

Forte il ragazzo !!!

Ing. Raffaele Donati